Martedì 16 Diccmb. 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 298

Direzione e Amministrazione, Via Prefettura N. 6

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri Abbonati che ancora non hanno soddisfatto i loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre.... gli undici mesi!

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 15 dicembre — Pres. Biancheri.

La seduta è aperta alle 14.5.

Il trattato coll'Austria

Prinetti risponde all'on. Cirmeni che lo ha interrogato sulla notizia che l'Austria-Ungheria voglia denunciare il trattato di commercio coll'Italia.

Lo esclude assolutamente, poichè gli interroganti si dichiarano soddisfatti.

Candela e Giarratana

Barbato a nome anche del deputato Lollini, interpella il Ministro dell'Interno, e quello della Guerra sull'eccidio di Candela, e più particolarmente sulle responsabilità incorse da alcuni rappresentanti della pubblica forza.

Soltanto alle tendenze ataviche delle classi dominanti attribuisce l'impassibilità del paese di fronte all'encomio dato al brigadiere dei carabinieri di Candela, giacchè il popolo civile non avrebbe tollerato che venisse encomiato un cittadino per avere ucciso, sia pure per legittima difesa, un altro cittadino.

Deplora, quindi, che il Governo si faccia strumento di sifatte tendenze selvaggie; e tanto più li deplora in quanto la paziente indagine dei fatti lo convinse che l'eccidio di Candela non segui per legittima difesa, giacchè i carabinieri continuarono a scorazzare pel paese ed uccisero a tergo, persone fuggenti e punto minacciose. *(Denegazioni del Ministro dell'Interno; proteste all'Estrema Sinistra).*

Taroni deplora che la Camera non tenga conto, che vi furono a Candela otto morti e venti feriti *(interruzioni e richiami del presidente).*

Lollini, essendo firmatario dell'interpellanza svolta dall'on. Barbato, crede suo dovere affermare che i fatti esposti dall'on. Barbato sono veri.

Giolitti, min. dell'int. (segni di attenzione) non nega la buona fede degli interpellanti, ma essi non avendo assistito ai fatti dovettero rimettersi alle informazioni di persone, che, probabilmente avevano interesse a tacere almeno in parte la verità.

All'incontro un funzionario che egli mandò espressamente da Roma a Candela attinse ad ogni fonte, e riferì le cose in modo da escludere ogni colpa da parte dei carabinieri. Il Centani, infatti, non fece uso delle armi che dopo essere stato percosso e gettato a terra, e quando era inseguito e circondato dalla folla, che lanciava sassi contro la forza. Quel brigadiere fece il suo dovere, ed era giusto, che fosse encomiato per avere esposta la vita nel suo dovere *(approvazioni).*

Non lo elogiato per la sua legittima difesa, ma per l'adempimento di un dovere (nuova approvazione).

Da lode all'on. Barbato di avere sempre dato consigli di pace. Così fosse egli giunto a Candela il giorno prima e fosse stato ascoltato.

A *Giarratana* un carabiniere perchè non si difese fu fatto a pezzi *(Commenti, interruzioni).* Soprattutto crede che la propaganda civile va fatta tenendo conto della istruzione delle persone alle quali quella propaganda si rivolge e che non si debba mai consigliare la violenza. *(Approvazioni)*

Taroni svolgendo analoga interpellanza rammenta che a Berra si fece uso delle armi contro lavoratori inoffensivi, nonostante le chiare prescrizioni del regolamento e che anche allora i Ministri dichiararono al Senato che l'ufficiale responsabile del sangue sparso a Berra aveva fatto il suo dovere, ed era degno di encomio. Queste approvazioni non sono, dice l'oratore, un eccitamento ad abusare delle armi! *(Bene all'Estrema sinistra).*

Giolitti risponde che, dinanzi ad un movimento colossale di sciopero quale si ebbe in Italia, i dolorosi fatti che si lamentano sono una minima cosa in confronto di quelli accaduti in America e in Isvizzera.

L'on. Taroni vorrebbe che i carabinieri non usassero le armi se non quando le usi la folla, ma quando 5 carabinieri si trovano dinanzi 500 individui che li pigliano a sassate come debbono difendersi? *(Vive approvaz.)*, e se l'on. Taroni si trovasse aggredito da 3 mila malfattori e un carabiniere lo lasciasse ammazzare che cosa direbbe? *(Vive approvazioni, ilarità).*

Nel Venezuela

Prinetti Giustifica — rispondendo ad una interrogazione di De Marinis, — l'azione italiana nel conflitto venezuelano di fronte alle minaccie cui sottostanno gli italiani colà residenti e al rifiuto del Governo di pagare i suoi debiti.

De Marinis e *Santini* si dichiarano soddisfatti.

La seduta è tolta alle 19,20.

La convocazione del Senato

Roma 15 — Il Senato è convocato per giovedì. All'ordine del giorno è inscritto il progetto pel Monte pensioni dei maestri.

L'esposizione finanziaria

Roma 15 — Perdurando l'indisposizione di Di Broglio sarà il sottosegretario De Nobili che leggerà alla Camera l'esposizione finanziaria.

L'elezione Sacchi

Roma 15 — L'elezione politica per le dimissioni dell'on. Sacchi è fissata per il 4 gennaio; pare che i moderati non contrappongano alcun candidato; i socialisti invece coi repubblicani porteranno o il Soldi, o il Garibotti.

Per la educazione fisica

Roma 16 — Il ministro della pubblica istruzione ha spedito una circolare ai provveditori degli studi, richiedendo dati statistici per la Commissione Reale incaricata di studiare la questione riflettente l'educazione fisica nelle Scuole.

Ufficiali generali contro il duello

Roma 16 — Il Comitato per l'agitazione nazionale contro il duello ha ricevuto l'adesione di ventiquattro generali e di altri ufficiali superiori a riposo.

Il pagamento dei "coupons,,

Roma 16 — Il Ministero del tesoro dispose che il pagamento dei *coupons* per la rendita al portatore si faccia il 22 corrente.

Il 3 1/2 nelle Borse tedesche

Roma 16 — Annunciasi che il nuovo titolo 3 1/2 per cento sarà presto ammesso in quotazione nelle Borse tedesche.

La morte del "Fanfulla,,

Roma 16 — Il *Fanfulla* annunzia che cessa la pubblicazione.

Todeschini non verrà arrestato

Mandano da Roma al *Tempo*:

« Ho parlato lungamente con l'onor. Basetti, presidente della Commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione all'arresto dell'on. Todeschini. Gli chiesi concludendo:

— La Commissione autorizzerà questo arresto?

— Non lo autorizzerà — mi rispose — anzitutto perchè durante la sessione un deputato non può essere arrestato, e poi perchè troppo evidente apparisce la persecuzione politica ».

Onore a Bologna!

La vittoria dei popolari

Come displace per gli organi della reazione indigena che ieri si affrettavano a presagire quel trionfo clerico-moderato, il quale è pure in cima ai loro sogni avvenire: hanno invece vinto su tutta la linea i popolari, la cui lista è riuscita completamente, mentre ai clerico-moderati son rimasti i soli posti della minoranza.

I candidati dei popolari riuscirono con una maggioranza da duecento a trecento voti.

Capolista è l'avv. Ghelli.

Quello dei moderati che ha maggiori voti è l'avv. Nadalini.

Giosuè Carducci, che pure figurava nella lista clericale, non entra nemmeno per la minoranza.

Questo significa che molti clericali (il prete non perdona!) cancellarono il nome abborrito del cantore di Satana; ma questo significa pure un degno ammonimento a quei moderati che si erano aggrappati alle spalle del maestro, per sfruttarne la rinomanza gloriosa, nella speranza di riuscire là ove volere del popolo pose invece il suo veto.

E il popolo, nel suo profondo discernimento, non ha voluto confondere; ha lasciato il Carducci compiacente politico giù in fondo alla tromba con preti e consorti, e il Carducci poeta là in alto sul suo mirifico altare.

Ha ben ragione il *Carlino*, l'organo dei popolari bolognesi, il quale così si dice compiaciuto per la grande vittoria:

« Di fronte alle forze coalizzate di tutte le gradazioni conservatrici, reazionarie e clericali, il popolo di Bologna ha affermato solennemente la sua fede liberale, il suo amore al progresso, la sua ferma volontà che la cosa pubblica sia amministrata nell'interesse generale, non per quello di ristretto consortario ambizioso e prepotenti.

Il popolo di Bologna ha vinto contro la unione di due partiti fortemente organizzati, forti di denaro, di influenze e attorno ai quali si era stretta da decine d'anni una rete di interessi che pareva dovesse essere inestricabile.

Tutto questo fu spezzato!

Onore al popolo di Bologna che ha fiaccato l'orgoglio dei moderati, che ha per sempre uccisa l'idra clericale che con una alleanza parricida aveva tentato di soffocare nelle sue fetide spire il leone ruggente che sta a guardia della libertà!

La vittoria di Bologna assume pertanto una importanza eccezionale; gli esiti della lotta domenica combattutasi con tanto accanimento erano attesi con trepidazione da tutti i liberali italiani, e spetta agli elettori dei partiti popolari il vanto di avere tenuta alta la bandiera del progresso morale, civile ed economico in un momento in cui più forti sono gli sforzi per farla ripiegare ».

Onore a Bologna!

Sale, tabacchi e lotto

Nella prima decade di dicembre i tabacchi presentarono un aumento di lire 624,592

Per tutto l'esercizio finora l'aumento dei tabacchi sale a lire 2,333,748. I sali presentarono una diminuzione di lire 491 3'5 Il lotto, una aumento di lire 1,869,524.

IL BATTESIMO DI MAFALDA

Roma 15 — Stamane alle ore 11 in una sala del Quirinale trasformata in cappella vi fu la solenne cerimonia del battesimo della principessa Mafalda. Vi assistettero il Re, la Regina Elena, la Regina Margherita, la Regina Maria Pia, il duca di Genova, il conte di Torino, i collari dell'Annunziata Zanardelli, Saracco, Biancheri, Visconti Venosta, Di San Marzano, le dame di corte in bianco, il ministro della real casa, il generale Ponzio Vaglia, il prefetto di palazzo conte Gianotti, il primo aiutante di campo generale Brusati, ed altri ufficiali delle case civili e militari del Re e dei principi.

Inoltre intervennero alla cerimonia i presidenti del Senato e della Camera, i ministri i sottosegretari di Stato, e alte autorità civili e militari, il sindaco di Roma colla Giunta.

Monsignor Lanza, cappellano maggiore di Corte, che aveva dato il 19 novembre l'acqua battesimale alla principessa Mafalda, compì la solenne cerimonia del battesimo.

La principessa Mafalda fu presentata all'altare dalla Regina Elena, assistita dalla dama di Corte di servizio duchessa Ascoli.

Funzionò da madrina la Regina Maria Pia e da padrino il principe Tommaso duca di Genova.

Monsignor Lanza, assistito da 16 cappellani, rappresentanti le cappelle Palatine di Roma, Torino, Superga, Mantova, Milano, Napoli, Palermo e Acquaviva delle Fonti.

Era pure presente il padre Ferrini parroco della parrocchia del Quirinale.

Durante la funzione tutti gl'intervenuti rimasero in piedi e l'orchestra formata da un doppio quartetto ad archi, diretta dal maestro Sgambati, suonò una scelta musica.

Finita la cerimonia la Regina Elena presentò a tutte le dame la principessa Mafalda mentre agli invitati veniva servito un rinfresco.

OH! OH!

A proposito del nuovo direttore della *Gazzetta di Venezia*, il *Fracassa* scrive:

« Ci associamo di cuore ai suoi auguri ed al compiacimento della *Gazzetta* per l'uomo che fu scelto a dirigerla, e ci associamo tanto più sinceramente in quanto ricordiamo che l'avv. Banzatti ebbe, non è gran tempo, a sentirsi così convinto liberale da far pratiche per ottenere la direzione della *Provincia di Brescia*, la cui devozione all'on. Zanardelli è nota ed antica quanto la nostra.

« La serietà dell'avv. Banzatti ci dà affidamento che egli saprà dare alla *Gazzetta di Venezia* un indirizzo obiettivo e liberale ».

PER IL RIPOSO SETTIMANALE

Un discorso di Alessio

Milano, 15 — Al politeama Verdi si è tenuto ieri un Comizio per il riposo settimanale. Il politeama era gremito in modo eccezionale, tanto che agenti di P. S. alle porte regolavano l'ingresso e trattenevano la folla sempre aumentante.

Parlò primo l'on. Alessio, deputato di Padova, il quale pronunziò un dotto discorso dimostrando la necessità e la utilità di un giorno di riposo sui sette della settimana. — Riscosse applausi calorosi.

Succedette l'avv. Claudio Treves, che parlò breve e vibrato, suscitando spesso approvazioni e battimani.

Quindi presero la parola altri oratori, dei quali uno recò la solidarietà dei lavoratori di Venezia, e, infine, si votò un ordine del giorno eccitante il Parlamento ad affrettare la consacrazione legale della doverosa riforma.

L'azione italiana nel Venezuela

A proposito delle obbiezioni sollevate per l'azione decisiva dell'Italia verso il Venezuela, quasi che l'Italia, come dice il *Matin*, non avesse diritto di intervenire, il *Giornale d'Italia* riporta l'art. 4 del trattato concluso tra l'Italia e il Venezuela, col quale si dà all'Italia nei riguardi degli indennizzi a favore di nostri connazionali danneggiati gli stessi diritti che furono accordati all'Inghilterra e alla Germania.

La *Tribuna* pubblica una nota in cui rileva la necessità per l'Italia di intervenire nella questione del Venezuela per tutelare i nostri connazionali e i molteplici loro interessi. Qualunque indugio sarebbe dannoso per l'Italia, la

---

56 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

nella cornice dello specchio, sopra il caminetto.

Questa fotografia rappresentava un busto di giovin donna, coi capelli sciolti ed una carnagione superba.

La testa era di quelle che producono una grande, profonda impressione.

Non esistono tragiche attrici di drammi da *boulevard*, d'una fisonomia più imperiosa, più superba, più scultoria.

Il maggiore aveva buona vista; ma volle osservare quel ritratto più da vicino.

Si alzò mentre il conte, assorto nelle sue carte, non si occupava più di lui.

Questa donna, a giudicare dall'aspetto, poteva avere una ventina d'anni.

Col suo corpetto di velluto, leggero, a pieghe, aperto, le braccia ed il collo nudi, i capelli castani molto scuri e ondulati, ricadenti in treccie sulle sue spalle, l'occhio ardito, il naso diritto, il mento alla romana, ella era magnificamente bella; ma di una bellezza ardita, violenta e popolare.

Il suo occhio nero, splendente, avrebbe arso un pagliaio.

— Sacradio — pensò Campayrol — ecco una biricchina che deve costar cara.

Il conte terminava il suo esame.

Il maggiore s'immerse ancora nella sua poltrona e girò beatamente i pollici.

Dopo un istante Vaunoise ripiegò le sue carte e pose sulla scrivania.

— La va male eh? — chiese il dottore.

— Molto male.

— Parliamo d'affari e rispondetemi francamente.

— Dite.

— Potete durarla due anni?

— No.

— Diciotto mesi?

— E' lunga.

— Un anno?

— Su per giù.

— Senza scandali?

— Lo credo.

— E' quanto ci occorre.

— Ne siete sicuro?

— Fra un anno voi sarete il marito della signorina di Charnay.

— Dio vi ascolti.

— Dio o il diavolo!

— Però! — disse il conte la cui fronte si corrugò.

— Seguirete alla lettera le mie istruzioni.

— Sia.

— Il terreno è spazzato abbastanza destramente, oso dirlo.

— Mercè i vostri talenti, maggiore.

— Non avete più rivali; manca almeno colui che, giustamente, dovevate temere.

— Ah!

— Giorgio Dambert il vostro ospite, ingannato intorno ai sentimenti della signorina di Charnay, è in America e non ritornerà così presto.

— Chi ve lo ha detto?

— Lo so; ed è ciò che importa. So qualche altra cosa ancora.

— Che cosa?

— Pazienza. Tutto ciò che vi posso dire, si è che voglio guadagnare le mie rendite, e le *guadagnerò*. D'ora in poi i trionfi sono in mia mano. Ma badiamo a non commettere follie, perdincibacco. La duchessa sarà difficile a domare.

E indicando il ritratto:

— Cos'è quella?

Vaunoise si pavoneggiò.

— Quella è la più bella ragazza di Parigi.

— La vedo, sacradio! Ha certi occhi! Vi domando cosa fa là.

— Ciò vi secca?

— Mi secca tutto ciò che può essere una pietra d'inciampo sulla mia strada e sulla vostra.

— E' Cesarina. Cesarina Baluche — disse Vaunoise con una ostentazione d'indifferenza che mancava di sincerità, una bellezza discesa dalle altore di Montmartre al *boulevard* della Maddalena.

— Vostra amante?

— Non lo nego.

— E da quanto?

— Da due o tre anni.

— L'avete presa in fascie, allora...

— Niente affatto. Aveva diciassette anni... ne avrà diciannove al cader delle foglie.

— Vi adora?

Vaunoise sorrise con fatuità.

— Almeno lo dico.

— Siete fortunato. E voi?

— Io... è un capriccio, un semplice capriccio.

— Sarebbe prudente rinunziarvi.

— Rinunciarvi?

— O almeno mettervi un sordina.

— Alla buon'ora. Parigi è grande e sarebbe ben astuto chi sapesse ciò che vi succede.

Il maggiore si morse le labbra.

Il capriccio del conte non era tanto leggero come voleva farlo credere.

Mentre egli rifletteva, il campanello suonò violentemente nell'anticamera.

E nello stesso istante una voce di donna, ma una voce forte, quasi maschia, risuonò all'uscio del gabinetto.

— E' lei — disse vivamente il conte al dottore.

E additandogli un salottino vicino al gabinetto.

— Entrate là e lasciateci. Potrete ascoltare se siete curioso. Andate.

Il maggiore era scomparso quando si alzò la tenda del gabinetto, e l'originale del ritratto apparve in cornice scura che faceva risaltare la bianchezza luminosa della sua pelle.

— Oh, sei tu? dolce sorpresa — esclamò il conte stendendo le mani alla bella fanciulla.

— Sì, sono io!

(Continua).

quale dovrebbe forse dopo da sola organizzare una spedizione navale tutta sua, e quindi più costosa, per affermare i propri diritti.

La *Tribuna* assicura poi che l'on Prinetti non ha nulla trascurato per provvedere che gli interessi italiani siano efficacemente tutelati.

La r. nave «Elba» giungerà nelle acque del Venezuela verso la metà di gennaio.

A proposito poi della «Carlo Alberto», si smentisce che questa nave si trovi incagliata e prigioniera fra i ghiacci. Invece essa è pronta a raggiungere il «Bausan» nel Venezuela.

UNA SEDUTA STORICA A BERLINO

La legge doganale approvata

Al Reichstag continuò ieri notte la discussione del primo paragrafo della legge doganale. Il socialista Autrick in un discorso durato 8 ore, spiegò l'attitudine dei socialisti nella questione della tariffa doganale.

Dopo approvati tutti i paragrafi del progetto della tariffa doganale secondo il testo della Commissione colle modificazioni introdottevi dalla mozione Herold, il progetto stesso fu approvato complessivamente in terza lettura con 202 contro 100 ed una astensione. *(Vivi applausi dai banchi della maggioranza e proteste dai banchi della minoranza).* Bülow e Posadowski furono vivamente felicitati dai deputati della maggioranza.

La seduta fu tolta ieri alle ore 4.45 dopo di aver durato diciotto ore e mezza. Il Reichstag si è indi aggiornato al 13 gennaio 1903.

LA FINE DELLO SCIOPERO DI MILANO

Milano 15 — Dopo lunga discussione i tramvieri decidevano stasera la nomina di una commissione con mandato di fiducia. Lo sciopero dopo ciò si considera finito.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 17, S. Bibiana.

×

Effemeride storica. — *16 dicembre 1805.*

Dal 9 gennaio 1798 a questo giorno — 16 dicembre 1805 — Udine rimase sotto gli austriaci. *(Patria del Friuli* 1896, n. 160).

Per gli emigranti.

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha diretto ai signori Prefetti e Sottoprefetti ed ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare:

Emigrazione nel Transvaal e in altri paesi dell'Africa del Sud. — Il R. Console in Pretoria (Transvaal), in data del 6 ottobre notifica che, nonostante le avvertenze già diffuse in Italia circa le grandi difficoltà che si oppongono all'entrata nel Transvaal e nel Natal continuano ad affluire nei porti dell'Africa del Sud Italiani in cerca di lavoro.

Si conferma ora che il Governo inglese non concede per l'entrata degli Italiani nel Transvaal e nel Natal più di 20 permessi mensili. Si trovano già nell'Africa del Sud in attesa di entrare nelle colonie inglesi, 102 italiani; il chè vuol dire che *occorreranno ancora parecchi mesi perchè gli Italiani che sono sul luogo ottengano di poter entrare.*

Agli emigranti provenienti direttamente dall'Italia se ne aggiungono altri provenienti dall'America meridionale, i quali ultimi sbarcano di preferenza nel porto di Lorenzo Marquez. Si avverte però che anche in quel porto sono adottate misure restrittive per lo sbarco dei passeggieri, dovendo gli stranieri provare di essere di buona condotta e dare un deposito di 20 lire sterline (fr. 500).

Gli emigranti italiani che ora si recassero nell'Africa del Sud col proposito di emigrare nel Transvaal o nel Natal farebbero inutilmente un viaggio così lungo e dispendioso, e sarebbero costretti a ritornare indietro a loro spese, non potendo fare assegnamento sopra sussidi delle R. Autorità Consolari per il rimpatrio.

Perciò è da sconsigliare l'emigrazione nell'Africa del Sud, fino a che le attuali misure restrittive non siano abrogate e si pregano in particolar modo i signori Prefetti e Sottoprefetti di far presenti queste condizioni a coloro che chiedessero passaporti per le destinazioni sopra indicate, persuadendoli del pericolo e del danno a cui si espongono.

Ferrovia Gibuti-Harrar (Africa). — Con circolare del 30 giugno si è notificato che i lavori della ferrovia Gibuti-Harrar non richiedevano nuovo personale, essendo sufficiente quello che già si trovava sul posto. Ora il R. Ministro d'Italia in Addis Abeba, scrive che, malgrado le avvertenze fatte, continuano ad accorrere ad Harrar operai italiani in cerca di lavoro.

Gli operai che vi si recassero per prendere parte ai lavori della ferrovia sopra indicata rimarrebbero disoccupati e sarebbero costretti a ritornarsene indietro, rimettendovi le spese del viaggio.

Giova pure, in questa occasione, ricordare le norme in vigore per il rilascio dei passaporti per Gibuti, giusta la circolare del Ministero dell'Interno in data 20 febbraio 1901.

Si deve richiedere agli emigranti, prima di rilasciar loro il passaporto, una dichiarazione formale, da cui risulti la diffida loro fatta di non recarsi in quella colonia e la loro espressa volontà di partire per Gibuti, a loro rischio e pericolo. Se le domande di passaporto per Gibuti vengono fatte, non da singole persone, ma da gruppi di individui, il passaporto deve essere sempre rifiutato; così pure deve essere rifiutato il passaporto per quella destinazione ai minorenni.

Emigrazione in Grecia. — Il R. Console generale d'Italia al Pireo comunica, *in data 31 ottobre 1902, che la* Compagnia concessionaria della linea ferroviaria Pireo-Damerli ha dati in appalto a vari intraprendori alcuni tratti di detta linea e che sono cominciati i lavori di riattamento di alcuni tratti già eseguiti. Si avverte però che gli intraprenditori si servono di operai greci, i quali si contentano di una esigua mercede, variabile dalle 3 alle 4 dramme al giorno, equivalenti, al cambio attuale, a franchi 1.80 e 2.40 Questi salari riescono insufficienti per gli operai italiani.

Emigrazione a Cuba. — E' stato annunziato in vari giornali che all'Avana si è formata una Compagnia, collo scopo di vendere terreni a coloro che desiderassero emigrare nell'isola di Cuba.

La Compagnia descrive i terreni che intende di vendere come situati nella provincia di Santa Clara, nella penisola di Zapata, a cui si arriverebbe sopra battelli, che si dice facciano il servizio tra il piccolo porto di Batabanò, provincia di Avana, e la Baia di Cochinos, in Santa Clara.

Non bisogna lasciarci illudere da queste notizie. Da informazioni fornite dal Console generale agli Stati Uniti all'Avana, si apprende che la supposta linea di battelli non esiste, e che la penisola Zapata, dove si troverebbe il terreno offerto, è per la maggior parte una regione paludosa, di accesso quasi impraticabile e infestata dalla malaria.

Stati Balcanici. — Gli operai e braccianti italiani non possono ora trovare occupazione in Rumania e Bulgaria, perdurando in quei paesi una crisi economica.

Anche in Serbia non v'è al presente richiesta di mano d'opera straniera. Le ferrovie progettate non hanno avuto principio di esecuzione.

Salonicco e Smirne. — I regi Consoli di Salonicco (Turchia Europea) e di Smirne (Asia Minore) informano che in quelle città non è in esecuzione nessun lavoro importante, in cui possano trovare da occuparsi operai e braccianti italiani.

Egitto. — Non vadano gli operai italiani a Port Said, nè al Cairo, dove, nei pochi lavori che sono in corso, non potrebbero resistere alla concorrenza della mano d'opera araba, che è retribuita con mercedi minime.

Porto di Rosario — Il r. Console a Rosario comunica che fu stipulato fra il Governo argentino e una ditta di Parigi un contratto per la costruzione e l'esercizio del nuovo porto di Rosario, nella provincia di Santa Fè.

In questi lavori troveranno occupazione buon numero di operai, ma quelli che si trovano sul posto sono già in numero superiore al bisogno. Oltre a ciò si assicura che l'impresa assuntrice dei lavori darà la preferenza agli operai argentini.

Noterelle agricole.

Pei benemeriti dell'agricoltura

Con decreto in data 13 corr. vennero istituite medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, nonchè menzioni onorevoli di benemerenza a favore di coloro che maggiormente abbiano contribuito a migliorare le condizioni dei lavoratori della terra e a diffondere razionali pratiche di coltivazione dei campi, nelle industrie agricole e zootecniche e nella silvicoltura.

Tali premi potranno conferirsi altresì ad impiegati d'istituti d'indole agraria o d'industria agricola che abbiano prestato opera attiva e solerte nella diffusione di utili insegnamenti di discipline agrarie.

Saranno annualmente distribuite non più di 10 medaglie d'oro, 20 d'argento, 40 di bronzo e 60 menzioni onorevoli, tanto direttamente dal ministro, quanto su proposta dei prefetti, delle Associazioni agrarie o dei corpi consultivi alla dipendenza del Ministero, tenuto specialmente conto, per quanto riguarda gli agricoltori, delle innovazioni introdotte nella pratica culturale e dei miglioramenti fatti alle condizioni dei lavoratori della terra, mentre per coloro che fanno parte d'istituti agrari sarà titolo di benemerenza il numero di anni di lodevole servizio prestato nell'esercizio professionale.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 15 — **Principio d'incendio.** — Alle 8 di ieri mattina prese fuoco il fumajuolo dell'osteria all'antico Leon d'oro, del sig. Hudrig Alessandro, in Borgo di Ponte. Dacchè il Hudrig, detto il Capo, si è trasportato nel nuovo locale, ebbe già due ingrate sorprese. La di lui moglie, signora Maria, trema ancora dalla paura.

Un altro. — E ieri sera verso le 5 a metà strada Sanguarzo prese fuoco un altro camino in casa di un contadino. *Nessun pericolo*

Riunione — Questa sera alle 8 e mezza riunione dei soci dell'Operaia per accordarsi sulle prossime elezioni.

16. — **Società Operaia.** — Ieri sera, nella Sala della Trattoria all'*Abbondanza*, ebbe luogo l'annunciata riunione dei soci dell'Operaia, per la scelta del Presidente e di 5 Consiglieri.

Presiedeva il sig. Umberto Beltrame ed il sig. Domenico Venturini sostituiva il rappresentante il Comitato. Dopo varie discussioni si venne alla votazione per schede secrete.

A candidato Presidente, riportò 24 voti sopra 26 votanti il cav. Giacomo Gabrici. Per acclamazione vennero proposti a Consiglieri i signori: Moro Felice, Pittioni Luigi, Pozzi Tobia, Cibau Vittorio e Stagni Alessandro.

Gemona, 15. — **Agli X. P. e F del «Crociato».** — Con un frasario poco educato e niente affatto cattolico i corrispondenti locali del *Crociato* nei n. 282 283 di questo giornale, si scagliano *furibondi* contro il povero vostro corrispondente ed invocano tutti i fulmini del cielo contro il temerario, che ha osato smascherare i loro sleali metodi di lotta, inspirati al livore ed all'accredino partigiana. Checchè se ne dica — si può sicuramente affermare — che i nostri clericali, facciano essi capo all'*Unità Cattolica* od al *Domani d'Italia*, tutti costantemente seguono e s'inspirano all'antico adagio del sommo D Basilio: calunniate, calunniate, qualche cosa resterà.

E rispondendo al fatto specifico invocato e svisato ad arte dal corrispondente X. del *Crociato*, a ciò è alla guerra settaria che i clericali hanno fatto contro la persona del cav. Antonio Celotti in questi anni, ch'esso corrispondente qualifica sfacciata menzogna, aggiungerò poche, ma veritiere parole.

Nell'anno 1865 cadde l'amministrazione liberale Celotti e voi subentraste al potere, potevate ed era vostro diritto combattere il capo partito a voi avverso nei suoi ideali ed atti di amministrazione, e nel tempo stesso, rispettare il cittadino integro ed onesto. Ma a voi ciò non garbava, bisognava combattere e demolire non solamente l'uomo pubblico, ma precludergli ancora l'avvenire intaccandolo nella sua onorabilità di gentiluomo e di onesto professionista, e falsando concetti, spargendo calunnie, colla diuturna costanza nell'opera nefanda siete riusciti a renderlo inviso a qualcuno degli stessi suoi correligionari.

Avete la memoria così labile, signori clericali di Gemona, da aver già dimenticato quel vostro adepto Francesco, che sui banchi della giustizia implorava il perdono dell'uomo rispettabile infamato nel suo onore di galantuomo, e che voi a denti stretti avete dovuto ripudiare per non essere coinvolti nella sua bruttura?

Eppoi è inutile spender parole per riprovare i vostri metodi di lotta, siete così fatti e nessuno può cambiarvi — il veleno cola involontariamente dalle vostre sante labbra, basta leggere per farsene un'esatta idea quell'inciso inserito nel vostro articolo sul *Crociato* che dice *«poichè dalla votazione è risultato ad evidenza come i demolitori del cav. Celotti furono gli stessi democratici capitanati forse dallo stesso articolista»* e per stabilire tassativamente che l'uragano della calunnia spira costantemente e con crescente favore nelle vostre numerose file.

Ed ora ai ragazzi:

Pas trop de zèle — il troppo indubbiamente storpia, carissimi amici, se voi vi foste limitati a difendere il vostro partito, le vostre aspirazioni e persone con buone ragioni anzichè con ricercate e banali frasi che hanno fatto il loro tempo, l'effetto sarebbe stato indubbiamente maggiore.

Io del resto so compatire gli scatti dei giovani, questo dimostra in loro un encomiabile interessamento alla cosa pubblica - dote necessaria a diventare buoni cittadini, a ben comprenderne i loro doveri, a combattere impavidi e costanti per il trionfo dei propri ideali, giacchè solamente nella lotta c'è la vita.

Ma dove i due focosi giovanotti sbagliano e si *pregiudicano* certamente nella pubblica opinione, si è nella scelta del linguaggio poco cristiano od incivile, non degno certamente di chi professa la massima del Divin Figliuolo, nè appropriato a persone istruite e che seguono gli studi superiori del diritto.

Accettino un mio consiglio, lascino in pace il putridume e tutte le altre brutte cose che mi hanno scaraventato in piena faccia, lascino che l'orso se la disbrighi come voglia e può, e si ricordino invece che le insolenze gratuite fanno generalmente più male a chi le lancia che a chi le subisce. — Con ciò intendo per parte mia chiusa, definitivamente chiusa questa polemica.

Pennello.

Pradamano, 15. — **Annegato** — Ieri l'altro fu rinvenuto in un fossato nei pressi del paese il corpo quasi e... mine del bambino Parizzatti Giusep... di Giuseppe da Loveria.

Il bimbo senza che i suoi genito... ed un fratello si accorgessero si re... in un fosso vicino casa sua a prende... del ghiaccio. Disgraziatamente scivolò cadde nell'acqua.

Alle sue grida accorse la madre ... lo estrasse ma malgrado le più sollecite cure dopo qualche ora il poverino spir...

San Giorgio della Richin-velda, 15. — **Bambina abbruciata.** — L'altro ieri il bambino Angelo Chivi... di anni 4, trovavasi in casa di co... Guidello e trastullavasi con la bambi... Guidello Maria di anni 2. Ad un trat... trovati dei zolfanelli ne accese alcu... per giuocare.

La bambina Maria n'ebbe le ves... incendiate.

Al momento non era presente a... cuno e solo dopo qualche tempo al... grida della bambina e del ragazzi... accorsero dei vicini.

Ma ormai la infelice aveva ripor... tate gravissime ustioni e le cure pi... affettuose dei genitori e quelle de... medico a nulla valsero, perchè dop... poche ore, morì fra atroci spasimi.

Su e giù per Udine.

La refezione scolastica

Non ricordiamo quale degli organi reazionari gridasse l'altro giorno perchè venne ristretta ai soli poveri e veramente bisognosi la refezione scolastica.

Appunti ed accuse di questo genere, su un fatto che tutti i galantuomini dovrebbero lodare, non trovano spiegazione se non nell'odio inconsulto per tutto ciò che vien fatto dall'amministrazione popolare.

Già l'anno decorso ricordiamo che, discutendosi il bilancio preventivo, a proposito dell'enorme somma di 19.000 lire che si dispendiava per la refezione scolastica dandola al 62 per cento degli allievi, l'assessore Franceschinis formalmente prometteva di studiare la questione, di provvedere per l'anno venturo, sembrandogli impossibile che ad Udine i poveri (cioè quelli che non possono pagare 9 centesimi e mezzo al giorno per la colazione dei figli) rappresentassero oltre la metà dei cittadini, mentre, per esempio a Milano, il numero dei beneficati non eccede il 24 per cento.

Sappiamo che l'assessore Franceschinis postosi al lavoro ha nominato speciali commissioni, le quali conoscendo una per una le famiglie del loro reparto poterono dare, per quanto è possibile, esatte informazioni.

Da ciò ne derivarono due effetti: uno finanziario ed uno morale. Quello finanziario si riassume in un risparmio di circa 7000 lire all'anno; quello morale, che pur mantenendo il carattere di funzione municipale alla dispensa della refezione scolastica, cioè accordando ai poveri il *diritto* di goderla, non permette che chi non ha reale bisogno usufruisca del bilancio comunale, che è patrimonio di tutti.

Ma chi convincerà i reazionari, e dei reazionari specialmente quella parte, che scrive con la nobile idealità di tutto denigrare a scopo di parte ed un pochino anche per altri profitti? Ma non è per questi che noi abbiamo voluto accennare al fatto della refezione scolastica, bensì per quei galantuomini dei quali eventualmente venisse sorpresa la buona fede.

Per l'Esposizione 1903.

Sabato sera si radunò la Commissione speciale dello Sport.

Dopo una breve commemorazione del defunto senatore Pecile, fatta dal Vice Presidente, ing. Ottavi, il Segretario avv. Caporiacco riferì tutta l'opera della Presidenza negli ultimi mesi.

Il Vice-Presidente partecipò che la quota per gli spettacoli da darsi durante l'apertura dell'Esposizione è stata fissata dalla Presidenza generale in lire 20,000, e ne annunciò la ripartizione fatta tra le varie categorie.

Vennero inoltre nominate le sotto-commissione per l'organizzazione d'ogni singolo spettacolo, coll'obbligo di presentare il programma particolareggiato entro il 15 gennaio 1903.

Da ultimo in sostituzione del defunto senatore Pecile, venne nominato all'unanimità Presidente l'ing. Roberto Ottavi.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato *Chronos* per l'anno 1903, edito dalla Casa Migone e C, il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti *Acqua, Fuoco, Terra, Aria* e loro apoteosi.

E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

Fra i Lavoratori del Libro

della Sezione di Udine

Dal Comitato Direttivo della Federazione dei lavoratori del libro, sezione di Udine, riceviamo e pubblichiamo:

La sera dell'11 corr nei locali della Camera di lavoro ebbe luogo un'assemblea straordinaria fra i lavoratori del libro di questa città, per la speciale deliberazione presa merita che sia reso noto qualche cenno in proposito dell'ordine del giorno. Fra altro v'era da discutere e deliberare sul seguente oggetto: *Ultime e definitive deliberazioni circa la vertenza coi colleghi della Tipografia Cooperativa udinese.*

A scopo di logico orientamento è uopo anzitutto fare un po' di storia dei fatti che diedero luogo alla deplorevole vertenza tanto deplorevolmente chiusa.

Ebbene, uno dei principali scopi della Federazione del libro è quello del sussidio di disoccupazione, il quale fondo naturalmente è alimentato da una parte della quota che settimanalmente versano i singoli soci; cosa pensano di fare quelli della Tipografia Cooperativa al solo scopo di sgravarsi dell'ingente somma di sette centesimi settimanali, adducendo l'improbabile motivo della loro eventuale disoccupazione! Nientemeno che di muover lite alla Sezione, che pensa e sa la faccenda trattata diversamente, tentando sottoporre la vertenza ad un collegio arbitrale che opportunamente una precedente assemblea avea respinto contrapponendovi lo Statuto sociale.

Per vedendosi battuti da quel fianco quei poco solidali colleghi non si danno per vinti; il denaro è sempre denaro, e pensano di battere la sella giacchè è vietato loro di battere il cavallo.

Essi devono alla Sezione una rilevante morosità; per rimanere soci pretendono quasi un terzo d'abbuono, riservandosi di pagare il rimanente in rate irrisorie e senza alcuna impegnativa: «Pagheremo quando potremo e quando vorremo» dissero in coro al Presidente e al segretario della Sezione, essendo stati chiamati ad una spiegazione «od altrimenti» aggiunse l'amministratore, noi si dimetteremo da soci, estinguendo così la morosità e riservandosi poi il diritto di rientrare in qualità di soci nuovi.

Riportate in seno al Comitato direttivo quelle inqualificabili e singolari proposte, esso Comitato rispondeva ai soci della Tipografia Cooperativa che solamente col versamento (rateale, s'intende) dell'intero loro dare potevano far parte della Federazione, invitandoli a rispondere entro 10 giorni per le opportune pratiche del Comitato.

E risposero, ma ben 16 giorni dopo, dimettendosi in massa (eccetto uno che espresse il desiderio di essere espulso) appena due ore prima della riconvocazione dell'Assemblea che doveva sanzionare la radiazione già eseguita, ed a suo tempo, dal Comitato direttivo.

Questi sono i fatti che suscitarono l'indignazione dei soci tutti e che la sera di giovedì scorso, 11 corr., in assemblea straordinaria provocarono la votazione unanime del seguente

Ordine del giorno:

L'Assemblea della Federazione Lavoratori del Libro, Sezione mista di Udine, riunita la sera dell'11 dicembre 1902, presa notizia delle pratiche intercorse fra il Comitato della Sezione ed i colleghi della Tipografia Cooperativa udinese, trova modo di stigmatizzare e deplorare l'agire di detti colleghi verso la Sezione stessa facendo loro comprendere che antecedentemente alle loro dimissioni il Co-

...mitato il avere già eliminati dai ruoli della Sezione e ciò in seguito alle date stabilite dal Comitato per la risposta che si fece attendere a giudicare per aderire al desiderio espresso dalla Assemblea dei soci;

...che a tenore dell'art. 9, secondo capoverso dello statuto sociale, la loro riammissione potrebbe essere respinta;

autorizza inoltre il Comitato direttivo a render di pubblica ragione il deliberato dell'Assemblea stessa.

Abbenchè la vertenza si presti a molti ed aspri commenti, il sottoscritto Comitato chiude la presente col suo rammarico di avere troppo lungamente stiracchiata una vertenza che da anni doveva essere definita in questa istessa maniera. Se ciò non avvenne la colpa non fu tutta dipendente dalla sua volontà.

Il Comitato Direttivo.

Di fronte a tale comunicato è ragionevole il timore che abbia a risultar vana ogni insistenza per un componimento dell'increscioso vertenza.

Tuttavia noi facciamo appello ai migliori sentimenti perchè da ambo le parti si veda di far cessare un pericoloso dualismo da cui più d'ogni altro son minacciati gli interessi della stessa classe operaia.

Società Dante Alighieri

Soci nuovi ordinari:

Redazione dell'*Indipendente* — Garibaldi Apollonio — Gualtiero Finzi — Riccardo Zampieri — Mario Cosciancig — Tito Perasson — Antonino Carniel — Pietro Delmoro — Luigi Guida — Cesare Errera — Alberto Motka — Vito Tolentino — Urbano Urbani — on. Carlo Giacomo Solatti — Ugo Navarra — Oscarre Ceroser — Leone Veronese (tutti di Trieste)

Silvio Romanelli, Leoben — Pietro Bernardon, Milano — Zita Bordigioni e Silvio Didonè, Castelfranco-Veneto — avv. Riccardo Venturini, Cividale — dott. Pasquale Gonano e Guido Strazzolini, S. Pietro al Natisone — Luigi Armellini fu Giacomo, Tarcento — Giovanni de Carli e G. B. Moro, Gemona.

Co. Vittoria Florio Cidoni Beltrame — co. Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame — Anna Fantoni Rizzani — Pietro Fantoni — avv cav Carlo Turchetti — Zdenèk Tůma — rag. Gino Cameroni — prof. dott. Vittorio Fontana — Giovanni Ballico — Lino Antonini — Pietro Tosolini — Pietro Francescbinis — ing. Giuseppe Scoffo — ing Carlo Ernesto Brusotti — Benedetto Gentilli — dott Giacomo Colombatti — Antonio Bisutti (tutti di Udine).

Nuovi soci straordinari:

Alessandro Pisani — Ernesto Silvestri — Silvio Madrassi — Ferruccio Giordani — Arturo Gervasi (tutti di Udine).

Francesco Colledan, Ovaro — Nicolò Cristofoli, Tarcento

Offerte per gli scolaretti dell'educatorio "Scuola e Famiglia,, 4° elenco:

Somma antecedente L. 249.90. Silvia Sartorelli lire 3, Teresa Rubini 10, Giuseppina Peruzzi Antonini 10, Angelina Romano dal Torso 5, N. N. 1, bambini Montemerlo 2, Enrico Passero 2, Sala Convegno ufficiale del 79° 15, prof. Giuseppe Loschi 2, parroco del Carmine 1, Michelini Maria 1, S. L. 1, Maria Pisco 2.50, Maria Boldrin 1, Cecchini 1, cav. Enrico Graziani 1, Emma Migliavacca 1, Antonio de Poli 1, Emma Mazzoli 1, Carlo de Faveri 1, Luigi Anderloni 1, Teresa Leskovic 2, Clementina Grasser 3, Maria Nad. 1, N. N. 2, Foramitti Mangilli 5, prof. cav. M. Misani 2, P. B. 1, famiglia Bevilacqua 1.50, Emma Rubini Marcotti 2, Raffaello Pagani 2, famiglia ing Cantarutti 5, famiglia Trani 1, famiglia Siron 1, Olga Burghart 2, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, Maria Gabelli 1, Maria Sandrini 1, Adelaide Zavagna 2, Virginia Gori 2, Angelina Gaio-Bonoris 1, famiglia Bolfoni 1, famiglia Sondresen 5, famiglia Micoli 1, Cosco Sbisà, Arduino 1, Guido Caffaro 1, Errardo Battistella 2, Elisa Mucciolì 1, famiglia Modolo 2, famiglia Battistig 1, Giovanni Pantarotto 1, Anna Valle Marioni 1.50, L. T. 1, famiglia Baldissera 1, famiglia L. 1, Teodoro De Luca 1. Totale lire 377.40.

La Presidenza del Patronato «Scuola e famiglia» avverte che oltre le Commissioni parrocchiali, sono incaricati di raccogliere le offerte, in denaro, nei rispettivi negozi, le ditte Barduseo, Gambierasi, Tosolini, nonchè il farmacista signor Plinio Zuliani.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessatti.

La Camera di commercio ed Arti della Provincia di Udine. Viste le disposizioni della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i verbali degli uffici;

Pubblica il risultato delle elezioni di dieci membri della Camera stessa;

Il giorno 7 dicembre 1902 votarono gli elettori delle sezioni di Udine, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, S. Daniele, Faedis, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Schiavonesco, S. Pietro al Natisone, Pontebba, Pordenone, Rigolato, Rivignano, Sacile, Tolmezzo, Tricesimo, S. Vito al Tagliamento.

Nelle rimanenti 9 sezioni mancò la votazione.

Elettori iscritti nelle 32 sezioni 5645, votanti 972.

Riuscirono eletti pel quadriennio 1903-1906 i signori:

1. De Marchi cav. Lino fu Paolo, Tolmezzo voti 772
2. Ocler Francesco fu Francesco, Udine » 734
3. Galvani cav. Luciano di Giorgio, Pordenone » 727
4. Moro Pietro fu Biagio, Cividale » 678
5. Brunich Antonio fu Giovanni, Mortegliano » 663
6. Stroili cav. Daniele fu Francesco, Gemona » 649
7. Degani cav. G. B. fu Domenico, Udine » 647
8. Corradini Arnaldo fu Carlo, S. Daniele » 638
9. Morassutti Antonio fu Pietro, S. Vito al Tagliam. » 615
10. Beltrame Antonio fu Luigi, Udine » 581

Ottennero dopo gli eletti il maggior numero di voti: 1. Pertoldeo ing. Andrea fu Pier Filomeno, Rivignano voti 328 — 2 Rizzi Guglielmo fu Giacomo, Chiusaforte 122 — 3 Rizzani cav. Leonardo fu Antonio, Udine 85 — 4 Orlandi Giuseppe fu Antonio, Latisana 82 — 5. Sandri Pietro di Giovanni, Udine 80 — 6. Pico Emilio di Pietro, Udine 75 — 7. Comino Sante fu Antonio, Udine 73 — 8 Braidotti cav. Luigi fu Giuseppe, Udine 71.

Udine, 14 dicembre 1902.

Il Presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis.

In congedo assoluto. Il Ministero della guerra ha disposto che col 31 corrente siano inviati in congedo assoluto tutti i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria nati nell'anno 1863 a qualunque classe di leva siano stati ascritti.

Dovranno pertanto essere prosciolti da ogni obbligo di servizio anche coloro, sia sotto le armi, sia in congedo illimitato, i quali si trovino ascritti a classi tuttora appartenenti all'esercito permanente o alla milizia mobile, purchè risulti che siano nati nel 1863.

Ai nostri abbonati

Friuli — Scena illustrata

Nell'annunziare ai nostri lettori i vantaggi invidiabili che loro offriamo con l'abbonamento cumulativo **Friuli — Scena illustrata** al prezzo di sole lire 24.50 annue, ci piace noverare le bellezze dell'ultimo *fascicolo di questa* superba pubblicazione: Sotto un magnifico frontespizio-copertina a colori, opera del valente artista Rudreini, si dispiega un testo interessantissimo: — Un articolo critico del competentissimo Parmenio Bettoli — *Arte nostra* —, due smagliaanti e interessantissimi scritti d'attualità di F. Giarelli intitolati: *Il mostro tifoideo della Provenza* e *Royal eccentricity*; una novella impressionante di straordinaria originalità di Lodovico Muratori: *Il nome del mio amico*; due versi riuscitissimi di M. Foresi e Guido Menasci; uno studio acuto di Ettore Moschino sulla *tristezza dei comici*; una fantasia sulle nuove ribellioni dei possenti di Donna Paola; un brano di conferenza elevatissima di A. Marzorati; uno studio di Evelyng sul *Monna Vanna di Maeterlinck*, ed altri scritti variati, originalissimi, curiosità, aneddoti tra i quali; *Poveraglia* di Maria Bobba, *I «trucs» del duello* di Edipi, *Il castigo* novella di Massimo Gorki; *Alla prova* novella di Attilio Momigliano; *Gastì, Giusti e il giuoco del lotto* di Oscar Pio; *L'Arte di Mathieu de la Drôme*; *Un poeta, Un matrimonio per concorso* ecc.

Il testo è adorno di splendide illustrazioni in nero e colori dovute ad eccellenti pittori e disegnatori.

Al fascicolo va unita una grande tavola, la riproduzione di un magnifico dipinto di A. Micheli che la *Scena illustrata* inaugurerà fra breve in uno dei più frequentati restaurants fiorentini.

La ribellione di ieri sera

Ieri sera verso le 11 in via Cavour un baccano indiavolato richiamava l'attenzione dei passanti.

Gli agenti di P. S. Ferrari e Ferrari-erano alle prese con due pregiudicati, i noti *Garantiti Guerrino fu Giorgio*, d'anni 28, di Trieste e *Peressini Pietro di Giovanni*, pure di Trieste, d'anni 27, il primo colpito da più mandati di cattura.

Incontratisi questi due galantuomini con gli agenti di P. S. non appena intimato l'arresto si ribellarono apostrofando, con gli epiteti più triviali gli agenti e resistendo con viva forza all'arresto.

Fra i due agenti e i due mariuoli ingaggiossi una vera lotta, i primi per arrestarli, i secondi per sfuggire.

Al baccano od alle grida accorsero alcuni passanti dei quali uno corse a chiamare il pompiere di guardia al Municipio ed altro le guardie di servizio in Mercatovecchio.

La lotta fra i quattro durò accanita fino all'arrivo dei rinforzi, e finalmente poterono essere arrestati i due compagni che legati a dovere furono tradotti alla Caserma delle guardie di P. S.

Quivi perquisiti vennero sequestrati indosso al Garantito un coltello a molla fissa con punta acuminata ed un diamante da vetraio, ed indosso al Peressini una roncola a molla fissa.

Il Garantito era ricercato, fra altro, anche per i furti da lui commessi ochi giorni fa a Feletto Umberto.

Naturalmente i due soci furono trattenuti e denunciati.

Le condizioni di viabilità sono veramente deplorevoli — non se n'abbia a male l'egregio assessore Cudugnello — per chi vuol recarsi in *Via della Fortuna*. Tutti procedono a tastoni, nessuno è sicuro di infilarla giusto. Ma solo coloro che si abbonano al *Friuli* possono aver questa certezza poichè concorrono al magnifico premio, una bicicletta da viaggio del valore di *lire 300 espressamente costrutta dalla premiata officina T. De Luca ed esposta nella vetrina del negozio Barduseo in Mercatovecchio.*

Servizio dei pacchi in occasione delle Feste Natalizie. Per il servizio straordinario dei pacchi postali, nella ricorrenza delle prossime Feste di Natale, si avverte il pubblico che, a datare dal 18 corrente la chiusura dell'Ufficio postale dei *pacchi sarà protratta fino alle ore 20.*

Nel periodo predetto sarà opportuno che il pubblico spedisca possibilmente i pacchi postali in anticipazione di qualche giorno per prevenire inevitabili ritardi.

Sarà buona cosa inoltre che i pacchi siano condizionati con involucri consistenti includendovi un secondo indirizzo e che le Ditte commerciali impostino i pacchi nelle ore più propizie della giornata in relazione alla partenza dei treni.

Trieste al nostro Sindaco. Nella vetrina del negozio librario Gambierasi in Via Cavour, è esposto il magnifico ed artistico Album con decorazioni finemente eseguite in metallo «imitazione dell'antico» contenente le fotografie di Trieste, donato testè al nostro Sindaco sig Michele Perissini dai triestini, e di cui abbiamo a suo *tempo parlato.*

Per misure di P. S. Vennero ieri arrestati dagli agenti di P. S. Barbaresco Antonio di Natale, d'anni 27, di Treviso e Chimenton Massimo fu Giovanni d'anni 21, di Spresiano, perchè sprovvisti di mezzi.

Saranno per cura dell'ufficio stesso di P. S. rimpatriati.

Oltraggi. Ieri nel pomeriggio certo Orsan Antonio fu Girolamo d'anni 54, oltraggiò nella pubblica strada un vigile urbano.

Fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio.

All'Ospedale. Ieri alle 17 e mezza venne medicato Gondolo Luigi d'anni 32, fu Leonardo, da Cussignacco per ferita da taglio in corrispondenza della due estremità del medio ed anulare della mano sinistra guaribile in 9 o 10 giorni salvo complicazioni.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità *in morte di*

Lossetto cav. uff. Graziadio: Leonardo De Gleria lire 5, co. Andrea Gropplero 2, G. B. Vuga 2.

Sbuels Tomaso: G. B. Sbuels, di Tricesimo lire 5.

Alla «Casa di Ricovero» in morte di

Giovanni cav. Marcovig, Plinio Zuliani e famiglia lire 5, Carlo Nigg 1.

Pio Italico Modolo: Plinio Zuliani e famiglia lire 3.

Graziadio cav. uff. Lozzatto: F.lli Tosolini lire 1.

G. L. senatore Pecile: Carolina Barbasseri di Firenze lire 2.

Moro Antonio e di Roussel: Nigg Carlo lire 2.

Rinnoviamo l'avvertimento

che le inserzioni di necrologie, comunicati e articoli d'indole privata non si stampano più che a pagamento. — Il prezzo per tali inserzioni, se in cronaca cittadina o provinciale, è di centesimi 50 per linea o spazio di linea; se sotto la firma, centesimi 30.

A prevenire possibili malintesi, o ritardi è necessario che chi manda ordini d'inserzioni indichi chiaramente se in cronaca o dopo la firma, ed accompagni, se non è conosciuto dall'Amministrazione, almeno parte dell'importo approssimativo dell'inserzione stessa.

L'Amministrazione.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Questa sera la Compagnia Renzi Gabrielli darà la prima delle 6 recite annunciate, rappresentando *«Quel non so che...»* di A. Testoni commedia brillantissima che ebbe recentemente grande successo

È una produzione affatto nuova per Udine.

Ecco i prezzi serali:

Ingresso platea e loggie lire 1 — Idem signori studenti cent. 70 — Idem signori sott'ufficiali 50 — Idem piccoli ragazzi 50 — Loggione indistintamente 40 — Poltroncina in platea lire 2 — Sedie in platea cent. 50 — Palco in I. o II. loggia lire 4.

Sappiamo che dopo la Compagnia Renzi-Gabrielli sarà qui fra noi per un corso di rappresentazioni fino al 10 gennaio p. la Compagnia d'operette A. Gargano.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE

Sabato si svolse, come annunciammo, la causa contro R gutto Edoardo di Arba imputato di lesioni volontarie gravi per avere morsicato a un dito il contadino Antonio Bertin di Sequals *producendogli una malattia durata tre mesi* e per la quale fu necessaria la amputazione della mano.

Il processo procedette rapido e sabato sera stesso, dopo le difese degli avv. Bertacioli e Cavarzerani i giurati emisero verdetto d'assoluzione, e l'imputato venne immediatamente scarcerato

Questa mattina comincierà il processo a carico di Bozzi Rinaldo imputato di aver cagionata una lesione al parietale sinistro a Piazzotta Giacomo.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 12 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	16 /12 ore 9
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	760.5	758.5	758.2	758.5
Umido relativo	85	27	32	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	3 NE	2 E	calma	calm. N
Term. centigr.	1.4	5.2	-0.6	-0.4

15 Temperatura	massima	6.1
	minima	-0.3
	minima all'aperto	-1.9
16 Temperatura	minima	-3.3
	minima all'aperto	-4.6

Tempo probabile

Venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali, cielo vario.

Mercato dei grani.

Udine 16 Dicembre 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	10.00	a	12.50
Cinquantino	»	»	10.—	a	0.60
Sorgorosso	»	»	—.—	a	—.—
Giallone	»	»	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.	a	35.—

Giuseppe Borghetti, *gerente responsabile*

Il marito Prof. Giuseppe Marcotti, la madre contessa Cleofe Leoni Arnaldi, i fratelli, la suocera, i cognati ed i parenti tutti partecipano col più vivo dolore la morte della loro amatissima

ELENA MARCOTTI nata ARNALDI

oggi avvenuta in Firenze.

15 dicembre 1902.

La salma sarà trasportata ad Udine per essere deposta nella tomba di famiglia; l'accompagnamento seguirà il giorno 17 corrente alle ore 8 antimeridiane partendo dalla Stazione ferroviaria.

Cose di stagione.

Mandarini eccellenti in cassette da cento pezzi, *aranci* in casse ed alla rinfusa, *limoni, fichi, secchi, datteri, uve, prugne, noci, nocciole, mandorle* con guscio, *arachides* cotte, *carubbe, cat ubbini,* ecc. si trovano, e si troveranno tutto l'inverno, nel magazzino di **Franzil & C.** in Udine, piazza porta Gemona, a prezzi convenientissimi.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.25	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.03	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 15.10	15.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.00	M. 14.40	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.18

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.6	9.53
M. 13.16	O. 14.16	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.3	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.10	19.20	17.20	18.4	—

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano* e *Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura l'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825.

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale *« IL FRIULI »*.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti per la sua semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 2.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio dà la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per la signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle, come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

in bastoncino. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quanto si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. **2.50**

Deposito in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del *giornale* **« IL FRIULI »**, *Via Prefettura N. 6.*

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

CARTOLERIE

Marco Bardusco

UDINE

Via Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto

Sconto del DIECI per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe	I.	**Lire 1.05**
»	II.	» **1.20**
»	III.	» **1.45**
»	IV.	» **1.95**
»	V.	» **2.00**

Libri scrivere pagine 28, **formato usuale** a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata . . . **Cent. 2**

Detti pag. **56** con cartoncino greve figurato . . . » **5**

Detti pagine 28 formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata . . . » **4**

Detti pag. 56 con cartoncino greve . . . » **10**

Detti pag. 40 formato reale per le scuole comunali di Udine . . . » **5**

Detti pagine 80 formato reale per le scuole comunali di Udine . . . » **10**

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali pei Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco